Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1724 del 01/07/2021

Terzo incontro sulla politica di coesione. Spinelli: vogliamo essere all'avanguardia. Tonina: ambiente al centro. Gottardi: enti locali centrali

Fondi Ue, un Trentino più verde e competitivo

Si è tenuto lunedì il terzo incontro dedicato al confronto partenariale sulla politica di coesione 2021–2027 dal titolo "Un Trentino più verde".
L'evento è stato dedicato agli approfondimenti relativi all'obiettivo strategico 2 della politica di coesione, obiettivo che sostiene gli investimenti a tutela dell'ambiente, della sostenibilità, della protezione del territorio, della promozione dell'efficienza energetica. Le iniziative in campo ambientale adottate dall'Ue negli ultimi anni mirano a rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050 e il "Green Deal Europeo" mira a mitigare gli effetti del cambiamento climatico che anche nel nostro territorio sono sempre più visibili: forti oscillazioni nell'andamento delle precipitazioni, diminuzione delle nevicate e il progressivo ridursi dei ghiacciai, eventi estremi come la tempesta Vaia dell'autunno 2018.

Il FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - è il fondo strutturale che andrà a sostenere gli investimenti a favore di tali obiettivi e l'Ue ha posto un vincolo di concentrazione delle risorse: almeno il 30% del programma deve essere destinato a finanziare iniziative in tale ambito.

Per conseguire gli obiettivi che l'Ue si è data è necessario attuare investimenti su più settori, ed in particolare: investire in tecnologie rispettose dell'ambiente; mitigare i rischi da eventi calamitosi; sostenere l'industria nell'innovazione; introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane; decarbonizzare il settore energetico; garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici.

E la Provincia autonoma vuole avere un ruolo importante in questo contesto. "E' evidente che per il Trentino, che fa della sua specificità territoriale ed ambientale un valore riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, destinare risorse del fondo a tale obiettivo è essenziale. Ma dobbiamo privilegiare gli investimenti in materia di competitività del sistema economico, per poter razionalizzare le risorse che vanno spalmate sui 7 anni" ha detto l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli.

"Da sempre l'attenzione all'ambiente e al territorio sono elementi fondanti dell'identità trentina. La Provincia autonoma di Trento si pone all'avanguardia per la sua elevata qualità della vita e dati e analisi recenti indicano un quadro complessivamente positivo - ha sottolineato il vicepresidente e assessore all'ambiente, Mario Tonina -. Come Provincia abbiamo approvato recentemente il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, definito una Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (Spross), e vogliamo continuare su questa strada, coordinandoci con gli obiettivi del Green Deal europeo per migliorare le performance ambientali e di sostenibilità e consentire alle future generazioni di vivere in un territorio proattivo nella lotta ai cambiamenti climatici, all'impoverimento delle risorse naturali (dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura) allo spopolamento delle zone montane".

Ha quindi preso la parola l'assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale Mattia Gottardi, che ha sottolineato come "sia strategico e importante definire e costruire insieme la partita dei fondi strutturali: riuscire ad ottenere ed impegnare risorse europee per lo sviluppo territoriale è cruciale per

delineare il futuro. Gli enti locali all’interno di tale contesto ritengo possano rappresentare un ruolo centrale nell’innovazione e nell’ammodernamento tecnologico e sostenibile delle proprie infrastrutture sia fisiche che digitali”.

E' seguita la presentazione dei progetti sul Trentino green industry (riduzione emissioni climalteranti e aumento rinnovabili), acque e reti di distribuzione, mobilità sostenibile e gestione rifiuti da parte del dirigente generale del Dipartimento Territorio e ambiente, Roberto Andreatta; i progetti sulla gestione del rischio idrogeologico e il progetto sulla rete strategica di protezione civile a cura del dirigente generale, Raffaele De Col e del dirigente Roberto Coali; l'efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche da parte del dirigente, Marco Gelmini.

Gli incontri relativi alla politica di coesione promuovono il partenariato locale nella fase di impostazione delle strategie e delle priorità di intervento dei fondi, garantendo un processo partecipativo ampio. Rappresentanti di istituzioni pubbliche, parti sociali ed economiche e della società civile, sono stati invitati a dare il loro contributo al fine di focalizzare in modo puntuale i fabbisogni del territorio e valorizzare al massimo l’impatto dei fondi.

Al termine del percorso la Provincia autonoma di Trento sarà chiamata a presentare, in via preliminare, la proposta di programmi alle istituzioni europee per avere un primo parere sulla coerenza della strategia provinciale sugli obiettivi fissati da Bruxelles. La giunta provinciale affinerà i due Programmi operativi, uno per il Fondo Sociale Europeo Plus e uno per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per poi presentarli ufficialmente a Bruxelles per l’approvazione definitiva in autunno.

()